



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA**

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118

e-mail: [geic84300g@istruzione.it](mailto:geic84300g@istruzione.it) ; [geic84300g@pec.istruzione.it](mailto:geic84300g@pec.istruzione.it) - C.F. 90058010100



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Divisione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Cicagna, 28.10.2019  
CIRCOLARE N. 28

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al D.S.G.A. e al Personale ATA  
All'albo della scuola  
Al Sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)  
2019/2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 *“Delega per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*

**VISTO** il DPR 275/1999 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59”*

**VISTO** il D. L.vo 165 del 2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss. mm. e integrazioni

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul portale unico dei dati della scuola

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

**VALUTATE** come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV

“Rapporto di Autovalutazione” e del Piano di Miglioramento

### **RISCONTRATO CHE**

1. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
2. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si avvalgono dell'organico dell'autonomia

### **DETERMINA**

di formulare al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/22, tenendo in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. *Comunicazione interna ed esterna*
2. *Organizzazione della scuola*
3. *Valorizzazione delle professionalità*
4. *Autoanalisi e Autovalutazione*

### **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate ad una funzionale e razionale circolazione delle informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola, accessibili con specifiche credenziali ai diversi utenti.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il Personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare, in presenza o mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici, responsabilmente e consapevolmente.

In merito alla comunicazione esterna, anche ai fini della rendicontazione sociale dell'operato dell'Istituzione scolastica, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a potenziare una sinergia positiva tra scuola, famiglia e territorio mediante:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali e utilizzo di nuove funzionalità;
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni tramite il sito della scuola ;
- Pubblicazione modulistica aggiornata sul sito della scuola;
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori che devono iscrivere i loro figli;
- Pubblicizzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi attraverso diversi canali comunicativi (Youtube, sito ecc. );
- Incontri con le Amministrazioni locali e con tutti gli Stakeholder per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione;
- Costituzione di reti, d'ambito o di scopo, relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche;
- Stipula di Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte ma interconnesse:

1. *Organizzazione didattico-pedagogica*
2. *Organizzazione del personale*
3. *Organizzazione dei servizi amministrativi - gestionali*

#### **1. Organizzazione didattico-pedagogica**

Il curriculum d'Istituto dovrà essere riletto tenendo in considerazione i documenti ministeriali, le esigenze degli alunni in relazione alla complessità del contesto in cui è inserita la scuola e la necessità di attuare, in linea con una progettazione per competenze, una didattica per competenze strutturata in UDA condivise, monitorabili e rendicontabili a livello di Istituzione scolastica.

La Scuola dell'Infanzia risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite nei diversi tempi scuola. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla

continuità con la Scuola Primaria. Tutte le sezioni lavoreranno in parallelo, tenendo comunque conto delle specifiche esigenze dei bambini, e dovranno essere garantiti momenti di incontro/confronto tra il Personale in servizio nei diversi Plessi. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la dimensione didattica della Scuola dell'Infanzia per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e il loro successo formativo, ai fini della continuità.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado, dovrà essere garantita un'equa distribuzione degli alunni utilizzando criteri di formazione delle classi tramite i quali, pur tenendo conto delle richieste dei genitori, si possa garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nonché l'eterogeneità e l'equilibrio, ove è possibile, del numero tra maschi e femmine. Dovranno, inoltre, essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale. Particolare attenzione dovrà essere posta all'individuazione delle competenze in ingresso e in uscita nei diversi ordini di scuola e al processo valutativo con l'obiettivo prioritario di individuare modalità trasparenti e condivise.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento a:

- Progetto di Accoglienza, con particolare attenzione per gli alunni delle classi prime dei diversi ordini di scuola e per i nuovi inserimenti nella nostra comunità scolastica
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria
- Prove di verifica periodiche per classi parallele (in ingresso, in itinere e finali)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto Integrazione)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire velocemente adeguate competenze linguistiche
- Interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Interventi per favorire il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile (Collaborazione con altre istituzioni- Collaborazione con le Asl di riferimento)
- Uso costante di tecniche educative e didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, peer to peer, debate, flipped classroom , problem solving ecc.)
- Introduzione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze dalle quali possa scaturire una motivata certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con le indicazioni ministeriali
- Attività di recupero e consolidamento finalizzate principalmente al miglioramento dei risultati delle Prove INVALSI per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e Terze della Scuola secondaria di I Grado (obiettivo: superare in tutte le prove e in tutte le classi i livelli delle scuole con uguale contesto sociale, culturale ed economico)
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- Potenziamento della lingua inglese e potenziamento dello studio della musica
- Introduzione della robotica nella sua valenza trasversale per abituare gli alunni a ragionare secondo la logica del problem solving e per favorire il lavoro di gruppo
- Partecipazione a competizioni, gare e tornei
- Partecipazione ai Bandi PON 2014/20
- Interventi per coinvolgere i genitori sia nella progettazione/realizzazione delle attività sia in percorsi formativi a loro rivolti
- Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per avere dati utili a rivedere il curriculum scolastico e migliorare la progettazione delle attività ai fini della riduzione della varianza degli esiti tra un plesso e l'altro
- Monitoraggio dei risultati degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Secondo Grado per verificare gli esiti formativi a distanza

Per agevolare le famiglie e fornire adeguate risposte alle esigenze degli studenti tramite l'arricchimento dell'offerta formativa, la Scuola si impegnerà ad assicurare e/o promuovere i seguenti servizi:

- Vigilanza pre-scuola per le sezioni di Scuola dell'infanzia con specifica e motivata richiesta dei genitori, assicurata dai docenti dell'Istituto stesso
- Vigilanza degli alunni prima dell'inizio di attività pomeridiane previste dal PTOF (PON, Movimenti ecc.) a cura del personale della scuola (ATA o docenti )

- Servizio di refezione scolastica in accordo con gli Enti locali per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- Collaborazione fattiva con i servizi sociali dei Comuni e con le ASL di riferimento territoriale

## **2. Organizzazione del personale**

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse tutte le occasioni di formazioni per arricchire le competenze professionali di ognuno.

Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Referente Commissione Curricolo, Animatore digitale) con il quale saranno organizzati incontri programmati per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno identificati anche Responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei laboratori affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi e, allo stesso tempo, venga monitorato l'uso responsabile delle strumentazioni dell'Istituzione scolastica.

Saranno individuate, in corso d'opera, figure responsabili per particolari Progetti e/o Attività.

Gli incarichi saranno sempre affidati per iscritto e il docente individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche. Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche e integrazioni. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

## **3. Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.**

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I 129/2018) sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali. Dovrà continuare il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

### **VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITA'**

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, dovrà anche individuare percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica, educativa e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione formativa e di sistema. Nella definizione delle attività si darà priorità alla formazione in merito a:

1. innovazione tecnologica e metodologica
2. curricolo verticale di cittadinanza
3. competenze nella didattica inclusiva.

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe privilegiare in *primis* le attività interne all'istituto per consentire lo sviluppo di una competenza condivisa e di un linguaggio comune attraverso la disseminazione di buone pratiche.

Sarà necessario rafforzare i processi di definizione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto, strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo

studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto), superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (attraverso una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ FAS /dispersione), abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo, potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF, generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso una sana gestione dei conflitti, sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

### ***AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE***

La scuola ha effettuato in passato forme di sperimentazione di autoanalisi e autovalutazione. Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà utilizzare la precedente esperienza e gli esiti del monitoraggio per riuscire a focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento dei principali *stakeholder*. Durante l'anno particolare attenzione dovrà essere effettuata al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere nuove informazioni, dati, criticità, suggerimenti.

Per agevolare i genitori e il Personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet con credenziali di accesso.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento nel rispetto del processo continuo e virtuoso *Plan- Do- Check- Act*.

***L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze educative e formative della popolazione scolastica che confluisce nell'Istituto comprensivo di Cicagna dai diversi Comuni della Val Fontanabuona. Consapevole dell'impegno che tale adempimento comporta per il Collegio Docenti e della professionalità con cui il personale assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della nostra scuola e alla costruzione di quella COMUNITA' EDUCANTE che, in sinergia con la famiglia, rappresenta per ogni alunno il necessario supporto per una crescita sana ed equilibrata.***

Il presente atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti in data 18 settembre 2019.

Il Dirigente Scolastico  
Anna Grimaldi